

W U D V Q # J D T D P V Ì V Q

Vtqxc#Jwdkq#Nucvq#ejg#rc#gt#G\$#Icekg#Kgrqeg#iI

U H T X Ì \ Ì Q # T D U U H J P D # U V D O R D

O qpkqtciikq#Jvco rc#cuugipc#Jvco rc#wqv#fjpc:

Giovedì 27 Novembre 2014

18:03 - SALUTE: **RICCIARDI (ISS), "RAZIONALIZZARE L'USO DEI TEST GENOMICI PREDITTIVI"**

"La genomica in sanità pubblica si propone di trasferire in maniera responsabile, efficace ed efficiente in sanità pubblica tutte le conoscenze e le tecnologie utili all'analisi del genoma per il miglioramento della salute delle persone". Lo ha spiegato Walter Ricciardi, ordinario di igiene, direttore del Dipartimento di sanità pubblica dell'Università cattolica e membro dell'Istituto superiore di sanità, questa sera a Roma, al convegno "Le nuove sfide della genomica in medicina. Tra etica, privacy e public health", promosso dall'Associazione Scienza & Vita. Obiettivo finale, ha precisato, arrivare alla P5 medicine: personalizzata, predittiva, proattiva, precisa, centrata sulla persona. Per Ricciardi occorre "rendere più appropriato e razionale l'uso dei test genomici predittivi di malattie complesse". La loro diffusione, ha avvertito, comporta non pochi rischi. "Avere un test che dà informazioni allarmanti ma per le quali non si può fare nulla ha portato alcuni cittadini Usa a suicidarsi". Ulteriore rischio è la discriminazione in ambito lavorativo. "Lo screening genetico - aggiunge inoltre - mantiene solo in parte le promesse, e la genomica in sanità pubblica ha anche l'obiettivo di limitare aspettative troppo entusiastiche, illusioni e sprechi". (segue)

18:03 - SALUTE: **RICCIARDI (ISS), "RAZIONALIZZARE L'USO DEI TEST GENOMICI PREDITTIVI" (2)**

Ricciardi ha spiegato che si sta sviluppando una collaborazione mondiale in materia. Dopo gli Usa, "si è costituito il network europeo di genomica in sanità pubblica, da cui è nato Genisap, network italiano di genomica in sanità pubblica". Tra gli obiettivi, "la valutazione scientifica delle tecnologie sanitarie (Hta), la promozione di una formazione capillare per i soggetti interessati, la promozione di una base minima di alfabetizzazione in tema di sanità e genomica sui potenziali utenti". E' già stato creato il portale italiano delle malattie complesse e "si è iniziato a valutare l'impatto economico dei test genetici sul Servizio sanitario nazionale". Obiettivo finale, ha concluso Ricciardi, "deve essere la tutela della salute sempre nel rispetto della vita, dal concepimento alla morte naturale, coniugando scienza ed etica".